



COMUNE DI LODI

**SERATE MUSICALI**  
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI - COMUNE DI MILANO

**LODI**

**Chiesa di San Francesco**

*Piazza Ospitale  
23 Ottobre 2014 - ore 21.00*

**MILANO**

**Chiesa di San Francesco di Paola**

*Via Montenapoleone, 22  
24 Ottobre 2014 - ore 21.00*

**THERESIA**

**YOUTH BAROQUE ORCHESTRA**

**Chiara Banchini**

*violino e direttore*

*Programma*

**F. J. HAYDN**  
(1732-1809)

**Ouverture "L'Isola Disabitata", Hob. XXVIII: 9**

**Sinfonia n. 15 in Re maggiore, Hob. I: 15**

*Adagio - Presto - Adagio  
Minuetto e Trio  
Andante  
Presto*

**L. BOCCHERINI**  
(1743-1805)

**Ouverture in Re maggiore, G 521**

*Allegro con spirito molto - Andantino*

**Sinfonia n. 17 in Do minore op. 41 n.5, G 519**

*Allegro vivo assai  
Pastorale lentarello  
Minuetto: Adagio - Trio  
Finale: Allegro*

Il concerto odierno è dedicato a musiche di quel periodo storico che viene definito “Classicismo” e copre, com'è noto, la seconda metà del '700 e l'inizio dell' 800, trovando nella personalità di Beethoven il limite ed il traghettatore verso il Romanticismo. Con Mozart il suo massimo rappresentante è FRANZ JOSEPH HAYDN, che seppe trovare, pur nelle vesti piuttosto modeste di dipendente della famiglia dei principi Esterhazy, quei lampi di vero e proprio genio che ne hanno fatto “l'inventore del Quartetto e della Sinfonia”. Il programma inizia con l'*Ouverture* dell'opera *L'isola disabitata*. Nella storia, in estrema sintesi, il protagonista è rapito dai pirati mentre moglie e sorella vengono abbandonate su un'isola disabitata; dopo tre anni si libera e riesce a raggiungerle e trarle in salvo: l'amore ha la meglio sul destino crudele. Composta nel 1779, l'opera rappresenta, secondo gli storici, il tentativo di Haydn di abbandonare i modi dell'opera seria italiana per aggiornare il proprio stile sul modello compositivo gluckiano, che puntava alla parità di importanza di parola, azione e musica. L'opera non ebbe mai grande successo, né all'epoca né nelle riprese della seconda metà del secolo scorso. In repertorio comunque è sempre rimasta proprio l'*Ouverture*, di evidente impronta drammatica e con le caratteristiche di una sinfonia in miniatura, divisa in quattro sezioni con alternanza di tempi lenti e veloci. La *Sinfonia in re maggiore*, contrassegnata col n. 15 tra le 104 sinfonie scritte da Haydn ma probabilmente, secondo la musicologia più aggiornata, nona in ordine di composizione, fu composta nel 1760/61, quando era ancora alle dipendenze del conte Morzin, appena prima di prendere servizio in casa Esterhazy. Molto bello è l'inizio, con un elegante e ritmico tema dei violini accompagnati dal pizzicato degli altri archi e col sostegno dei corni. Più anonimo e tradizionale è, se vogliamo, il Presto; garbato è il *Minuetto*, col Trio centrale che vede i violini opposti a viola e cello, quasi in veste solistica. L'*Andante*, riservato agli archi, si apre con una bella frase melodica poi più volte ripresa e finemente elaborata. Il movimento finale è una specie di danza in 3/8 a forma di Rondò. Al di fuori del polo viennese, e in particolare nei paesi neolatini, LUIGI BOCCHERINI s'impone come il compositore di maggior spicco di musica strumentale (quartetti, quintetti, sinfonie da camera), rivaleggiando all'inizio anche con Mozart e Haydn; poi, isolato in una Madrid in tutti i sensi molto conservatrice, “resta indietro”, non partecipando (e comunque non adeguandosi) alla grande e rapida evoluzione che caratterizza la scuola viennese. La sua musica, pur confinata sostanzialmente nell'ambito dello stile galante, resta comunque mirabile per freschezza e varietà melodica e per finezza ed eleganza delle idee, e ben meritevole di convinta rivalutazione. Un felice esempio di queste qualità è la breve *Ouverture in re maggiore*, che si sviluppa in tre sezioni (*Allegro con spirito molto; Andantino; Tempo I*) tra le quali ci piace particolarmente l'*Andantino* centrale, una specie di Minuetto lento. La *Sinfonia in do minore op. 41* per orchestra da camera risale al 1788 e si distingue per la sua grazia leggera oltre che per la scorrevolezza melodica di stile italiano. L'*Allegro assai vivo* del primo tempo si fa ammirare per la gradevolezza dei giochi armonici; segue una *Pastorale* (in tempo curiosamente definito "lentarello") dai vivaci impasti strumentali; il delicato tema, su pedale dei bassi, incornicia tre episodi con protagonisti oboe e violino. Il misterioso *Minuetto* contiene un interessante trio per soli fiati mentre l'*Allegro* finale ha un andamento spigliato e contrappuntisticamente vivace, con un ritmo che ricorda quello del saltarello.

(a cura di P. Motta)

**T**HERESIA YOUTH BAROQUE ORCHESTRA (TYBO) è un'orchestra sinfonica professionale composta da musicisti sotto i 30 anni di età, provenienti dalle principali scuole di musica antica di tutta Europa.

L'orchestra è stata fondata dall'editore Mario Martinoli e fa parte del più ampio Progetto THERESIA, un'iniziativa di mecenatismo culturale promossa da un gruppo di privati cittadini desiderosi di investire il proprio tempo e le proprie risorse organizzative ed economiche nello sviluppo di progetti culturali giovanili di qualità.

L'orchestra ha debuttato nel novembre 2012 come orchestra residente del Premio Ferrari, concorso internazionale di fortepiano presieduto da Malcolm Bilson. Nell'agosto 2014 TYBO ha tenuto concerti nell'ambito della residenza presso il Festival Internazionale W.A. Mozart a Rovereto ed è stata in tour presso diversi festival musicali nel nord Italia, tra cui il prestigioso festival di orchestre giovanili del Bolzano Festival Bozen, con un programma interamente dedicato alla figura del sinfonista ed operista tedesco Joseph Martin Kraus.

Il direttore musicale permanente dell'orchestra è il cembalista e direttore bolzanino Claudio Astronio. Nell'ambito dei progetti autunnali 2014 l'orchestra viene diretta dalla celebre violinista e direttrice svizzera Chiara Banchini in occasione di due concerti a Lodi e Milano dedicati alle opere sinfoniche di Luigi Boccherini e Franz Joseph Haydn.

CHIARA BANCHINI, nata a Lugano in Svizzera, è una delle massime figure della sua specialità. Termina i suoi studi con un premio di Virtuosismo al Conservatorio di Ginevra e si perfeziona con Sandor Vegh. Si dedica per qualche anno alla creazione d'opere contemporanee come membro dell'Ensemble Contrechamps. Il suo incontro con Harnoncourt e Sigiswald Kuijken la porta ad appassionarsi all'esecuzione della musica del XVII e XVIII secolo con strumenti originali. Ottiene il diploma di solista di violino barocco al Conservatorio dell'Aja ed è invitata a far parte di gruppi come “La Petite Bande”, “Hesperion XX”, “La Chapelle Royale” e comincia una carriera internazionale di solista. Dopo aver insegnato al Centre de Musique Ancienne di Ginevra, Chiara Banchini diventa titolare della cattedra di violino barocco alla Schola Cantorum di Basilea. Corsi d'interpretazione in diversi paesi d'Europa, Australia e USA completano la sua attività pedagogica. Nel 1981 fonda l'Ensemble 415 che deve il suo nome al diapason più comunemente usato nel XVIII secolo e sarà considerato come uno dei gruppi più prestigiosi per il repertorio sei-settecentesco. Chiara Banchini, oltre ad avere fondato e diretto il suo ensemble, ha eseguito e inciso numerose musiche cameristiche. Le ultime incisioni dedicate alle sonate per violino solo di G. Tartini e all'integrale delle sonate di J. S. Bach con cembalo concertato, hanno ottenuto un Diapason d'or. Chiara Banchini dirige regolarmente orchestre da camera che vogliono familiarizzarsi con il repertorio barocco e classico (Durban, Adelaide, Stoccolma, Barcellona, Berna), è invitata a far parte di giurie di concorsi internazionali ed è stata presidente della giuria del Premio Bonporti. Una discografia importante testimonia della ricchezza delle sue attività musicali, coronate dai massimi riconoscimenti della critica. L'8 gennaio 2011 Chiara Banchini si congeda dall'Ensemble 415 e dall'insegnamento alla Schola Cantorum con un «Grand Concert d'adieu» e si dedica a nuovi progetti musicali.

#### THERESIA YOUTH BAROQUE ORCHESTRA

<u>VIOLINI</u>	<u>VIOLE</u>	<u>CONTRABBASSI</u>	<u>FAGOTTI</u>
Giacomo Catana	Cecilia Baesso	Adrien Alix	Stefano Sopranzi
Annarita Lorusso	Maria Bocelli		Kim Stokcx
Maria Kaluzhskikh	Jennifer Gomez Vilar	<u>FLAUTI</u>	
Klaudia Matlak	Edda Stix	Ida Febbraio	<u>CORNI</u>
Raffaele Nicoletti			Alessandro Orlando
Agnieszka Papierska	<u>VIOLONCELLI</u>	<u>OBOI</u>	Kathryn Zevenbergen
Alessia Pazzaglia	Maria Misiarz	Hanna Lindeijer	
Valentina Russo	Paulina Ptak	Antonello Cola	
Flavia Succhiarelli	Aleksandra Rybak		